

AMBIENTE. Calano i gas serra, obiettivi Kyoto ancora lontani. Earth Day, come tutelare il pianeta

venerdì 23 aprile 2010

Fra il 2008 e il 2009 sono diminuite in Italia le emissioni di gas serra. I dati preliminari del 2009 parlano di una riduzione del 9%, anche se parzialmente legata al rallentamento dell'economia mondiale. Il 2008 in particolare è il primo anno in cui calano le emissioni da trasporto su strada, passando da 120,1 milioni di tonnellate nel 2007 ai 115,3 del 2008. Nonostante questo gli obiettivi di Kyoto sono ancora distanti. È quanto rileva l'Inventario nazionale delle emissioni di gas serra presentato oggi dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

"La variazione della tendenza che si sta manifestando in questi ultimi anni è ancora più evidente se si raffrontano le serie storiche degli ultimi 4 o 5 anni (trend in discesa) con gli anni precedenti quando addirittura era in atto un aumento delle emissioni - rileva l'Ispra - Nonostante il miglioramento della situazione, l'obiettivo del 6,5% di riduzione rispetto ai valori del 1990, che il nostro Paese deve perseguire entro il 2012 è ancora lontano, come pure lo sono quelli annunciati dall'Unione Europea, che prevedono un abbattimento delle emissioni del 30% al 2020 e dell'85% al 2050. Le serie storiche mostrano che tra il 1990 e il 2008 le emissioni in generale hanno avuto un incremento del 4,7% (da 517 a 541 milioni di tonnellate), determinato soprattutto dalla crescita di quelle da CO₂, pari nello stesso periodo al 7,4%".

Rispetto ai paesi dell'Europa a 15, il ritardo dell'Italia si concentra nel settore residenziale e dei servizi (fra il 1990 e il 2008 le emissioni sono aumentate del 10,5% mentre nell'Europa continentale diminuivano del 13,6%) e in quello dei rifiuti, dove le emissioni di gas serra sono diminuite del 39% nei paesi europei e solo del 7,4% in Italia.

Si celebra in tutto il mondo l'Earth Day, la Giornata mondiale della Terra: molteplici sono le manifestazioni e le iniziative per chiedere ai governi di fare qualcosa per tutelare il pianeta. A quarant'anni dalla prima Giornata della Terra, il mondo è più in pericolo che mai. Oggi il cambiamento climatico è la più grande sfida che ci troviamo ad affrontare, ma rappresenta anche la più grande opportunità - un'opportunità senza precedenti per costruire un'economia sana, basata sull'energia pulita. Earth Day 2010 può essere un punto di svolta per far progredire la politica sul clima, l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile e posti di lavoro "verdi".

Il Network di Earth Day sta galvanizzando milioni di persone che si impegnano personalmente per la sostenibilità. Earth Day 2010 è un'occasione fondamentale per individui, aziende e governi, di unirsi e creare una economia globale verde. Oltre un miliardo di persone in 190 paesi si stanno mobilitando per la Giornata della Terra.

Tante, ovviamente, le iniziative in Italia; l'evento centrale sarà a Roma: Circo Massimo ospiterà a partire dalle ore 18 un mega-eco-concerto gratuito, che vedrà protagonisti il cantautore napoletano Pino Daniele, il gruppo inglese dei Morcheeba e tanti altri artisti.

Greenpeace

Italia per celebrare la Giornata Mondiale della Terra ha preparato un video che invita "a dare una mano al pianeta".

E c'è chi dà consigli

su come ridurre le emissioni di CO2, cominciando proprio da quello che mangiamo tutti i giorni. La Coldiretti in occasione dell'Earth day ha elaborato un decalogo per consumi sostenibili.

I primi consigli sono quelli di preferire l'acquisto di prodotti locali che non devono subire lunghi trasporti con mezzi inquinanti, di scegliere frutta e verdura di stagione che non consumano energia per la conservazione, di ridurre le intermediazioni fino a fare acquisti direttamente dal produttore, nonché di privilegiare i prodotti sfusi, senza imballaggi, o le confezioni formato famiglia. Inoltre un'idea sostenibile può essere quella di fare acquisti di gruppo per ridurre i consumi di energia nei trasporti per fare la spesa, oltre a quella di riutilizzare le borse per la spesa e servirsi di quelle fatte con materiali biodegradabili o di tela invece che di plastica. Infine la Coldiretti invita a ottimizzare l'energia consumata nella preparazione e conservazione dei cibi con pentole e frigoriferi a basso impatto, a non usare piatti e bicchieri di plastica che consumano energia e inquinano l'ambiente e a fare la raccolta differenziata. Sul piano operativo la Coldiretti è impegnata nel progetto per una "filiera agricola tutta italiana" che, con il coinvolgimento dei mercati di Campagna Amica, Consorzi Agrari, cooperative, agriturismi e imprese, punta a far arrivare sul mercato prodotti al cento per cento italiani direttamente dagli imprenditori agricoli.